

UN UOMO IN PIEDI

Chi ha seguito, sia pur dall'esterno, i lavori del Consiglio da un anno ad oggi non ha avuto difficoltà a rilevare tra l'altro una contraddizione di fondo che emergeva di pari passo nella misura che le intenzioni ed i programmi andavano realizzandosi. Sensibilizzato ad un nuovo rapporto con i Soci, il Consiglio si è trovato di fronte ad una valanga d'idee ed iniziative da mettere a fuoco che cercavano uno sbocco reale oltre le premesse programmatiche, d'altro lato una struttura organizzativa superata ed alcune tendenze accentratrici individuali che ne caratterizzavano atteggiamenti e sentimenti lo collocavano a volte in posizione ritardante e diversiva.

Il conflitto che scaturiva da queste due tendenze trovava chiara collocazione nelle difficoltà che si andavano ad affrontare, vedi per esempio l'unificazione dei gruppi sportivi, e si era solo all'inizio. Inoltre la necessità di mettere in movimento ulteriori forze disponibili ad una maggior partecipazione acceleravano le condizioni per il superamento di questa contraddizione.

In tal modo, superate le ultime difficoltà, si giungeva allo scioglimento della riserva, del resto ereditata, mettendo in atto veramente un decentramento fattivo ed operativo onde raggiungere ulteriori traguardi in piena autonomia di giudizio e con maggiore responsabilità collegialmente decisionale.

Qualsiasi organo elettivo vive nella misura in cui trova il suo naturale articolarsi a quelle spinte che l'hanno creato e che gli permettono di crescere e svilupparsi. Chiudersi vorrebbe dire, in questo caso, condannarsi al passato e oltremodo non risolvere i problemi che premono dentro e fuori le competenze specifiche. Ma il salto qualitativo è stato fatto concordemente, e si può ritenere che sia stato un fatto importante, anche se il pericolo della polverizzazione delle iniziative faccia prevedere la necessità di una costante verifica degli indirizzi generali, nel qual caso il Consiglio trova qui la specificità della sua funzione.

Ma quel che più da vicino ora ci riguarda è la funzione che «Via Libera» è chiamata ad assolvere in questa situazione nuova e di più reale movimento. Non siamo mai stati concordi ad una attribuzione esclusivamente informativa del suo carattere di periodico, ne pensiamo a strumenti di parte qualsiasi, ma è pur vero che dalla sua nascita, che abbiamo voluto e realizzato, auspicammo quella chiarezza d'intenti e circolazione d'idee, non solo di cronache, che definisce in modo vivo, magari spregiudicato, uno strumento atto a creare un rapporto diverso, permanente, reale. Veicolo stimolante di uno spazio associativo ancora tutto da creare. Partire quindi da queste condizioni per frantumare le paratie alienanti significa ricucire un tessuto d'idee partecipi della vita, del lavoro, dell'uomo e dei suoi sentimenti, delle sue speranze e delle sue paure soprattutto. Non crediamo che 25 anni di pace abbiano fuggato l'uomo da se stesso rinchiu-

filippi

(segue in 5.a pagina)

UNA VITA AL "PUBBLICO SERVIZIO,"

Il passato recente



I colleghi pensionati "in Creto", alla festa annuale



Giovedì 17 aprile presso il Ristorante dei Cacciatori in Creto si è svolta la tradizionale «Giornata del Pensionato».

Quest'anno vi hanno partecipato anche quegli anziani rientrati a far parte dei Soci Benemeriti che, a seguito di disposizioni oggi fortunatamente superate, erano stati assegnati ad altre categorie per raggiunti limiti di età. All'avvilimento del lasciare il Corpo, nel quale avevano per anni servito, si univa quello di essere esclusi dalla loro «Società» e crediamo che da parte nostra fosse doveroso il riconoscimento.

Giornata di lieti incontri, di ricordi, che hanno ancora una volta dimostrato quanto attaccamento i nostri anziani hanno per il Corpo e la Società e ciò ci sembra sia stato centrato da una frase colta al volo «i nostri sogni li facciamo ancora in divisa».

E quanto essi siano vicini all'Amministrazione ed ai Vigili Urbani genovesi è stato riconfermato dall'Assessore al Traffico e dal Comandante, intervenuti con tutti gli Ufficiali, con appropriate e toccanti parole al termine della festa.

Alla manifestazione hanno partecipato novantotto Soci Benemeriti, in maggior parte giunti con due pullman riservati, mentre sono pervenute numerose le adesioni da coloro che, per motivi di salute o lontananza, erano impossibilitati ad intervenire.

Il forte vento ha impedito la conclusione delle gare esterne iniziate al mattino mentre sono continuate fino a tardo pomeriggio accanite sfide sul tappeto verde dello scopone.

I giovali arrivederci al termine della festa, uniti ai commossi ringraziamenti ed ai saluti da portare ai Soci in servizio hanno confermato il buon esito della manifestazione e la validità della iniziativa, convincendoci ancora una volta che essa deve essere continuata cercando per quanto possibile di migliorarla.



BENVENUTI

Ci è doveroso un soluto ed il caloroso benvenuto ai 61 nuovi colleghi entrati a far parte del Corpo i quali hanno aderito «in massa» alla nostra Società.

Per noi è una dimostrazione di fiducia che ci rende sommatamente lieti. Li ringraziamo riaffermando il nostro impegno a non deluderli.

Vogliamo loro ricordare che quanto la Società offre ai Soci è a loro disposizione e che, senza paternalismo, troveranno sempre nei colleghi anziani la volontà di dividere la buona e cattiva sorte ed una mano tesa come lo è oggi.

Auguroni di «Buon lavoro».

Il Presidente
A. ANSALDO

Le numerose foto della Giornata del Pensionato sono in visione presso la barberia dell'autorimessa per la prenotazione delle copie.

"UN FERMENTO, UNA SPERANZA,, COMMENTI ALL'ASSEMBLEA

Nell'ultima Assemblea Sociale si è avuto modo di discutere serenamente e con lungimiranza del programma e delle finalità del nostro «Via Libera». In quell'occasione si è deciso di «dare spazio» ad una nuova rubrica, rubrica ove si trattassero argomenti vari che possano interessare i Soci non tanto o non soltanto perché vigili urbani, quanto e soprattutto nella loro veste di cittadini particolarmente sensibili ad argomenti aderenti alla loro professione stessa.

Gli argomenti basilari sarebbero o dovrebbero essere l'infortunistica stradale, legislazione, giurisprudenza, igiene e tecnica della guida, argomenti vari affini e note eventuali di commento.

Un programma che potrebbe sembrare quanto mai semplice e che invece non è, non potendo e non volendo escludere un certo sottofondo veramente ambizioso.

Compito alquanto ingrato per me, contrario come sono alle premesse ed al compilare programmi così impegnativi per il futuro, permeato come sono dal naturale istinto di affrontare subito i problemi, compenetrarmi e magari rimanervi dolorosamente invischiato, per ripetere ingenuamente l'errore alla prima occasione, quello di aprire il dialogo.

Ho detto dialogo, ma non a caso o per usare un vocabolo qualsiasi.

C'è un perché sostanziale in questa scelta, un perché il quale, al di là della più o meno competenza sugli argomenti che potrebbero essere trattati, presuppone necessariamente da parte dei Soci una doverosa collaborazione da estrinsecarsi sia con l'invio di segnalazioni, articoli, sentenze e quanto altro possa essere oggetto di esame, conglobamento, sintesi, traduzione spicciola e senza eccessive pretese, sia soprattutto con l'opera ben più responsabile ed impegnativa di collaborare con scritti o articoli, in modo tale che ci si possa scambiare e donarci l'un l'altro il tesoro delle nostre cognizioni, documentazioni e conoscenze, cementando così in questo campo verosimilmente culturale ciò che è già stato lodevolmente iniziato e fatto in altre attività (sportive, ricreative, assistenziali, informative, consultive, ecc.).

E' così che da una idea abbastanza semplice a formularsi, ma ben più difficile ad attuarsi, si è gettato il fermento di una impegnativa e responsabile attività, mentre lo scopo principale, quello veramente ambizioso, è e rimane sempre quello sociale: la speranza cioè di raggruppare molti attorno ad una minoranza che, non attratta da giochi, sports, escursioni, gite e pranzi, lo è invece grandemente nell'accovacciarsi in poltrona e cimentarsi in... evoluzioni acrobatiche per riuscire a comprendere meglio un determinato fenomeno o ad ampliare concetti ed idee già conosciute embrionalmente o quasi.

Naturalmente il nostro giornale non può e non potrà assumersi responsabilità sulla validità o meno del contenuto tecnico-giuridico e vario dell'articolo pubblicato, articolo il cui fine primo ed unico (tutt'altro che ambizioso) è e sarà quello di aprire, per così dire, uno spiraglio sull'argomento trattato, spiraglio che, lungi l'idea della critica per la critica, la quale sarebbe sempre e comunque fuori luogo, potrà dare addito da parte dello stesso articolista o di altro socio, magari più qualificato e preparato, di ampliare il concetto, svisceralo,

volgarizzarlo il più completamente possibile.

Per fare del parallelismo a situazioni di natura professionale, si potrebbe paragonare l'idea sorta in quella sede al riferimento di fatti e conoscenze espresse spontaneamente da una persona su un determinato argomento o fatto, mentre per altre materie potrà ricorrersi alla formuletta A.D.R., ovvero alla estensione sommaria di un determinato argomento, sperando nella risposta esauriente o soddisfacente di quel Socio o di quei Soci che, sotto la loro personale responsabilità, ritengano di accollarsi l'onere di ampliare o rispondere.

Naturalmente questa è soltanto una modesta base di partenza, base però che potrà servire egregiamente come trampolino di lancio per dare maggiore sviluppo e lustro alla rubrica, non potendo escludere al momento che la stessa, essendo ancora nella delicata fase di studio programmatico, possa e debba essere necessariamente modificata ed adattata... secondo emergenza.

Non è escluso infatti che si possano anche trattare argomenti che tocchino la sensibilità del Socio quale uomo-agente-autista e simili.

I numerosi Soci, facenti o no parte dell'attuale Consiglio in carica, che già hanno avuto notizia di quanto sopra e che hanno dato la loro sincera (ed a volte entusiastica) adesione o consenso all'inizio di questa attività, e tutti indistintamente gli altri, sono cordialmente e vivamente invitati a collaborare per la buona riuscita dell'impresa e per dare un carattere tecnico-informativo più completo a quella grande realizzazione che è il nostro giornale.

Per il momento, nella consapevole modestia dei nostri attuali mezzi espressivi e conoscenze, unica certezza è che tra i Soci Onorari e quelli Effettivi vi sono parecchi che non soltanto conoscono bene o perfettamente questi ed altri argomenti interessanti, ma soprattutto sanno scrivere e scrivere bene, trasfondendo in «simbiosi» l'erudizione ad una forma classica o quantomeno corretta di esposizione, fattore quest'ultimo che certamente... non guasta.

Nel così affermare non si vuole minimamente scoraggiare o sminuire in partenza le capacità espressive e conoscitive di altri e dell'articolista di turno o di colui il quale vorrà, da buon genovese, dire il suo «Che l'inse?», ma esprimere la profonda speranza che questo fermento trovi larga eco tra tutti indistintamente i Soci, per la migliore riuscita dell'iniziativa e per dare un carattere al nostro giornale più completo e più soddisfacente.

Qualcuno, senza fare nomi, ha già cercato di prenotarsi il numero uno, pur essendo sinceramente consapevole della sua trascurabile statura, ma questa faticaccia (per lui e forse per molti altri ancora nel leggerlo) sarebbe veramente sterile se non fosse seguita ed appoggiata da tutti i Soci in grado di farlo.

Per concludere, usiamo ed uso ancora una frase tanto classica, quanto «stanca»: il tempo ci dirà inequivocabilmente se avevamo o no ragione di nutrire tanta speranza.

Speranza, sì, credo proprio che sia stata la speranza a darmi la forza di trattare così a lungo, forse troppo, un argomento che sinceramente non sentivo e che se posso lo sfugo: l'avvenire.

UGO CESARINI

La sera del 27 marzo 1969 si è svolta l'annuale Assemblea Generale per la consueta relazione morale e finanziaria.

La relazione del Presidente Ansaldo ha posto in esame ai presenti l'attività del nuovo Consiglio da un anno in carica: l'unificazione dei gruppi sportivi, le relative commissioni con le proprie attività, la ricerca della Sede, il costituendo, anche se fino ad ora sul piano programmatico, gruppo culturale, l'attività del giornale. Le difficoltà superate e quelle ancora da affrontare.

I vari interventi, malgrado la scarsità dei presenti, hanno sottolineato criticamente ed in senso positivo lo sforzo di questi dodici mesi coronati d'iniziative singole e collettive che il Consiglio, nella sua totalità, ha saputo portare avanti e

concludere, sottolineandone le incertezze e le lacune dando in tal modo fiducia e coraggio a tutti i membri impegnati a proseguire sulla strada intrapresa. I numerosi e svariati argomenti trattati in quella sede suggeriscono di stabilire in questo senso una cronaca fissa anche per le sedute generali del Consiglio onde rendere sempre più e meglio il rapporto d'informazione con i Soci un rapporto costante, argomentato e per mezzo del quale il Socio abbia le condizioni migliori per stimolare e controllare tutta l'attività, dall'elaborazione collegiale alla realizzazione.

A. BRUZZONE

Per i Soci non presenti all'Assemblea è disponibile in visione il bilancio consuntivo 1968 presso la Segreteria.

Flash ... con la pentolaccia

Anche quest'anno, come consuetudine numerosi Soci hanno partecipato con i familiari alla festa della pentolaccia dimostrando se ve ne era bisogno la validità di questa simpatica iniziativa volta a riunire, nell'atmosfera cordiale e spensierata imposta dai giovanissimi, tanti amici che a causa della professione e di un po' di indolenza non si vedono per lunghi periodi dell'anno.

Presenti, quali graditi ospiti, gli Assessori avv. Ferrarese e dott. Cifatte unitamente ai Signori Comandante e Vice Comandanti, ed al suono di un'orchestra romantico moderna, si è provveduto alla consegna dei numerosi e veramente bei giocattoli, che con le pentoline di rito, ed i vari «cotillons» hanno fatto la gioia dei bambini.

Una nota a parte meritano i bellissimi ed originali costumi indossati dai piccoli partecipanti con uno stile ed un'eleganza degni di una sfilata di moda.

La rottura della rituale «pentolaccia» ed il ballo a cui hanno preso parte non solo i giovanissimi, ha completato in modo simpatico una cerimonia che ha

avuto veramente ragione di essere.

Successivamente, le pentoline non ritirate dai colleghi assenti sono state donate ai seguenti istituti: Villa Perla (80), Piccolo Cottolengo di Sestri (60) ed all'Istituto delle Orfanelle del Campasso 27.



Uno dei costumi più belli, folclore greco, indossato da Bragheri Stefano



Alcuni bambini in costume durante la sfilata

Ai piedi della collina "Il Consulente Foto-Cine . . . risponde,,

di GIUSEPPE GATTO

Sono tornato lassù, ai piedi della collina degli Angeli, poco dopo l'alba, perchè il rumore della città non turbasse ciò che volevo sentire.

Ho riprovato lo stesso sgomento di allora ed un rinnovato dolore al quale non ho cercato di sottrarmi.

La muraglia di roccia ancora una volta mi sovrasta, ottusa e silente, con radi ciuffi di erbe selvatiche che paiono ingentilirli. Il palazzo di via Digione, sventrato, eleva sempre le povere mura come in un ultimo, vano tentativo di difesa.

E' trascorso un anno. Il tempo è velato con il solito ritmo indifferente, stemperando il dolore dell'uomo nell'eterno fenomeno della materia che nasce e muore.

... Siamo ancora tutti lassù, attenti, con l'espressione ferma che indossiamo assieme all'uniforme e l'animo artigliato da una irrefrenabile voglia di piangere.

L'escavatrice si muove cigolando e non ci sembra più un mostro brutale di acciaio, ma una mano sensibile e pietosa che fruga fra la pietra con disperata ostinazione. Uno per uno, giorno dopo giorno, li riporta alla luce mentre gli Angeli della roccia cercano invano di trattenere le loro vittime.

Il gusto di sale delle lacrime respinte si fa più intenso con l'apparire dei bimbi. Tolto il terriccio dai loro volti di cera, ne scorgiamo il dolce abbandono in una espressione così comune al sonno dei nostri bimbi che per un attimo vorremmo gridarne il nome.

Scendono adesso, senza più ritegno, lacrime liberatrici a rigare le guance impietrite di chi, forse per la prima volta, ha visto questa morte così intensamente.

I volti dei superstiti attorno a noi. Una speranza tesa alla disperazione. Pupille dilatate verso un corpo esanime che affiora parzialmente, già riconosciuto ma inconsciamente respinto ai margini di un incubo dal quale sia prossimo il risveglio.

Le suppellettili ammassate. Oggetti personali, attraverso i quali cerchi di ricostruire con la fantasia una sembianza, un carattere...

Sono tornato lassù, ai piedi della collina degli Angeli, in un mattino di marzo terso dalla tramontana.

Ho percepito lo stesso odore di terra umida e quello misterioso e indefinito della materia morta. Ho sentito la città risvegliarsi gradualmente e riprendere il suo ritmo, ormai dimentica della vecchia ferita.

Fra le erbe selvatiche sono spuntati dei fiori gialli. Rammento che da bambino ero solito coglierne grandi mazzi che portavo a mia madre, finché qualcuno mi disse che quelli erano i fiori dei morti.

Non ricordo più i loro nomi, né i loro volti ritratti nelle labili fotografie dei quotidiani. In me sono soltanto particolari, frammenti che lo scorrere del tempo finirà col cancellare. Con il passare degli anni, anche il viso dei nostri cari che ci hanno lasciati si sfoca lentamente nonostante ogni tentativo di richiamarlo alla mente.

La vita trionfa, essa pare non accorgersi di ciò che muore. Gli avvenimenti che ci arrecano un dolore immenso, inalienabile, non sono che particelle impercettibili sparse in un oceano infinito come l'universo.

I fantasmi della collina non sono più là, li ha dispersi il vento del tempo che soffia senza posa. Il vento rovente che ieri ci sfiorava il viso bruciandolo e che oggi è già una tiepida brezza; domani sarà più freddo di questa tramontana di marzo.

I morti camminano in fretta.

TASTIERA

Ticchettio di tasti (battiti di cuore), annunciano, nefasti il giorno che già muore.



L'ESPOSIZIONE

Sulla parete cruda ed assai grigia Risallano dei quadri: le pitture rischiarano l'aria densa, fosca e bigia. Sol quella luce, quel vivido sole scherzando, lieto, rifonde tanta pace: gli animi rifioriscono come airole... Qual magia quel tocco di pennello!... La gioia prende posto alla tristezza e fa sentir ognuno più fratello.

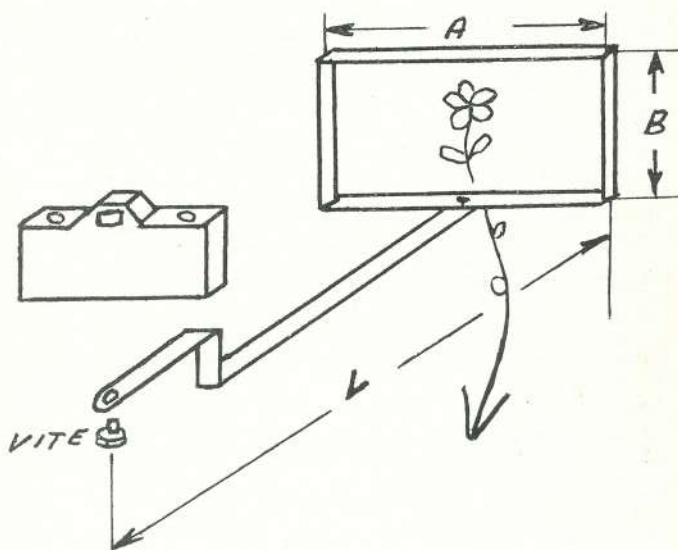
FRANCESCO ANDREONI

Alcuni soci amanti della fotografia e della cinematografia amerebbero eseguire delle macro riprese di fiori, insetti o piccoli oggetti a colori sia in diapositiva che per stampa o film cine, ma desistono giacché ritengono che la loro attrezzatura, magari modesta, non sia sufficientemente valida per detti lavori.

Bisogna subito dire a questo punto che le predette riprese si possono grosso modo eseguire con ogni tipo di apparecchio (sia cine che foto) acquistando le relative lenti

addizionali in dotazione che riportano anche scritta la distanza di messa a fuoco espressa in centimetri.

Per l'inquadratura (ad eccezione degli apparecchi reflex monooptica) occorre servirsi di un vetrino smerigliato e ad apparecchio con il dorso aperto stabilire l'esatta inquadratura. Utilissimo è il dispositivo autocostituito illustrato in figura realizzato in piattina di alluminio 20x1 m/m che consente un lavoro rapido, preciso ed esteticamente molto valido in cui si ha che



L è la distanza di messa a fuoco (data dalla lente addizionale) e A/B sono le dimensioni del quadro massimo di ripresa. Come si vede usando questo semplicissimo ed economico dispositivo (costo lire 200) basta inserire il fiore o altro all'interno della cornicetta e filmare o fotografare curandosi solo e ovviamente di tempo e diaframma.

Chi non trovasse lenti addizionali per il suo apparecchio può chiedere da qualsiasi ottico la fornitura di una lente da due diottrie e applicarla davanti all'obiettivo o a mezzo di un'adone montatura o magari anche usando del semplice nastro adesivo. Il risultato non cambia.

A. CAVANNA

il viaggio

Le palpebre stanche si abbassano sulle pupille ed un sipario incredibile si apre, scoprendo con vividi bagliori la vita trascorsa, e fa più acuta la tristezza pregnante, nella contemplazione estetica di un mondo disperatamente perduto.

Nei quadri che la magica lanterna del tempo ripropone allo spirito pigro, è la struggente malinconia del nostro io più segreto, ricomposto in un fantastico mosaico di sensazioni.

E la musica che guida lo sguardo conduce il pensiero presso la chiara sorgente ove la vicenda iniziò.

E' tutta la vita che torna, cerimoniosa o altera, sprezzante o timida nelle infinite sfumature che spesso hanno confuso l'ostinata ricerca tesa ad aprire il guscio del cuore, forse timorosi di scoprirlo colmo d'angoscia. E scende, questo cuore-sfinge, tra balze e dirupi, frastornato e irretito da mille soprusi; come serpente si insinua tra le rocce, presago di ignote viltà.

E sempre più si allontana da lui la fresca sorgente; giungerà infine in un mar di cristallo e avrà compagno il rumore discreto dell'onda, che ritmicamente lambisce il pietrisco, ove finisce, o comincia, la vita.

ascensione

Acque, foreste, e nubi sotto la cattedrale del Cervino vanno cercando l'unità ideale tracciando sullo sfondo del

[Creato

il soffio del Divino.

Lacrime di ghiaccio, appese alle pareti come perle aiutano a salire, uomini ispirati.

Cercano, mani intirizzite appigli disperati; scorgono in alto biancheggiare la dipinta dall'aurora.

[vetta

L'orecchio attento a mormorii di pietra, nell'aria di cristallo, tesi a comprendere un brusio, per intrecciare, un dialogo con Dio.

metamorfosi

Se dall'inverno sorge foriera di speranza l'amata primavera

E dalla brutta doglia irrompe nella vita l'atteso pargoletto

Perchè nascer non puote dallo spirito prono la luce del perdono?

francesco de barbieri

Sezione Pesca

E' iniziata l'attività agonistica della Sezione Pesca, e domenica 4 maggio si è svolta nel torrente Entella — località Rivarolo di Carasco — l'annuale gara provinciale di pesca con canna in acque interne organizzata dalla Società «Amo d'oro» di Chiavari. Il forte gruppo dei partecipanti, composto dai migliori cannisti della provincia ha sfoggiato quanto di meglio si può vedere nell'esercizio dell'arte piscatoria.

Alla gara, vinta dalla Società organizzatrice, ha partecipato una squadra del G.S. Vigili Urbani composta dai Soci Cavanna, Guicucci Ettore e Tosa che si è classificata al sesto posto nella graduatoria a squadre aggiudicandosi la Coppa FIPS. L'amico Tosa, sedicesimo assoluto, è stato premiato con medaglia d'argento. La nostra squadra, se completa delle cinque unità necessarie, come quelle delle altre Società, avrebbe senza dubbio ottenuto un miglior piazzamento.

Domenica 18 maggio, sulla diga foranea, nella prima prova in mare del Campionato Provinciale, valevole quale selezione per il Campionato Nazionale, i Soci Onesa, Guazzotti e Palazzo Roberto, hanno meritato un bellissimo medaglione.

E' intenzione del G.S. Vigili Urbani intensificare la partecipazione a queste sane competizioni organizzate dalla Federazione Pesca Sportiva alla quale siamo affiliati. Per questo tipo di gare occorre il tesserino della Federazione che potrà essere richiesto tramite il Socio Guicucci Ettore (Sezione Automezzi - telefono abitazione 67.413) che mantiene i contatti con quella Segreteria. Inoltre egli si interesserà per ogni altra pratica, per le iscrizioni alle gare, organizzazione dei programmi della Sezione Pesca. Pertanto i Soci interessati sono pregati di indicare a quali manifestazioni intendono partecipare, in tempo utile, e per la migliore riuscita dell'attività del nostro Gruppo Sportivo che rimborserà le quote di iscrizione a coloro che si classificheranno nei primi dieci in ogni singola gara o che comunque avranno contribuito all'acquisizione di premi di classifica.

CALENDARIO GARE

Settore mare

- 1 giugno 1969 - Seconda prova Campionato Provinciale e Selettiva Campionato Italiano - Diga foranea
- 15 giugno 1969 - terza prova Campionato Provinciale e Selettiva Campionato Italiano - Diga foranea
- 29 giugno 1969 - Campionato Italiano a squadre con canna - Diga foranea
- 28 settembre 1969 - Gara Internazionale «Canna d'oro» - Diga foranea

Settore acque interne

- 8 giugno 1969 - Prima Prova Campionato Provinciale
- 22 giugno 1969 - Seconda Prova Campionato Provinciale - Selettiva Campionato Nazionale
- 6 luglio - Selettiva Campionato Nazionale
- 20 luglio 1969 - Terza Prova Campionato Provinciale
- 27 luglio 1969 - Selettiva Campionato Nazionale

Pesca con bolentino

- 8 luglio 1969 - Prova Selettiva alla trota - Torrente Stura
- 8 luglio 1969 - Gara pesca a mosca - Val Trebbia
- 22 luglio 1969 - Gara Nazionale Gran Premio FIPS - Lago Giacopione.

Sezione Sci

Nei giorni 5 e 6 marzo ha avuto luogo al monte Bondone, organizzato dal Gruppo Sportivo dei VV.UU. di Trento, la prima gara nazionale fra VV.UU., consistente in una prova di fondo di 7 chilometri ed una di slalom gigante della lunghezza di metri 970 con 34 porte.

A dette gare hanno partecipato complessivamente 62 concorrenti provenienti da diciassette città.

Il gruppo più numeroso era quello formato dai Vigili di Trento seguito da quelli di Merano e Bolzano; il gruppo proveniente dalla località più lontana era quello di Aosta, seguito da Genova con uno scarto di pochi chilometri.

Il nostro gruppo, che ha partecipato solo alla gara di slalom era formato da: Arnuzzo - Bellucci - Benzi Renato - Caminata - Gualco - Pastorino Sergio - Tagliavini.

La gara alla quale hanno partecipato 62 vigili, ha visto vincitore il collega di Cortina, Dibona Dino, ex campione nazionale.

Il gruppo di Genova che ha avuto il collega Pastorino squalificato per salto di due porte ha raggiunto il seguente piazzamento: 9) Gualco - 22) Bellucci - 32) Caminata - 34) Benzi - 43) Arnuzzo - 44) Tagliavini.

Classifica gruppi sportivi: 1) Merano - 2) Trento - 3) Bolzano - 4) Genova - 5) Firenze - 6) Savona.

La manifestazione si è svolta sotto un cielo sereno ed un clima veramente ospitale. L'organizzazione curata dal gruppo sportivo di Trento ha avuto in questa gara il suo battesimo in quanto il gruppo è stato formato da appena pochi mesi, pertanto vada a loro, ed in particolare al loro Comandante, Colonnello Colombano Maggiorino valente atleta (classificatosi secondo nella gara di fondo e quarto nello slalom) unitamente al M.lo Monuri ed al v. sc. Molassani, instancabile «pedalatore» il nostro più vivo ringraziamento con l'augurio di un arrivarci al prossimo anno.

VITTORIO TAGLIAVINI

Judo

Colleghi, torno ancora sull'argomento che mi sta a cuore: ginnastica e judo.

Come tutti sapete, abbiamo avuto in concessione la Palestra Comunale di via A. Bertani, nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 18 alle ore 20, e da circa due mesi sono cominciati gli allenamenti sportivi sotto la guida del collega Cogorno Augusto, allenatore federale diplomato, che ha aderito immediatamente alla richiesta della sua collaborazione. Da sondaggi da me fatti nelle varie sezioni, pareva che la proposta fosse ben accolta: infatti circa quaranta vigili avevano dato la loro adesione, promettendo di intervenire. Nei primi giorni eravamo in sette; poi dieci e finalmente aumentando ogni volta siamo giunti ad oltre venti. Alcuni di noi hanno portato anche i figli, bambini di giovane età e sono anch'essi i benvenuti.

Gli inizi sono stati dei più brillanti, data la scarsa preparazione e la ruggine accumulata nei muscoli, ma dopo alcuni giorni di dolori, piano piano siamo arrivati a risultati confortanti. Ho avuto il piacere di vedere fin dal primo giorno e quindi assiduo frequentatore il non più giovanissimo Isola Serafino, che però da dei punti a molti di noi per scioltezza, costanza e volontà. L'allenatore Cogorno è il nostro «mago», e con la sua pluriennale preparazione tecnico-atletica ci fa compiere miracoli.

Per ora lo judo è ancora cosa lontana, ci accontentiamo della ginnastica, ma in seguito speriamo di giungere a tutto. Stiamo cercando di farci fornire di attrezzature sportive (materasso da judo, sacco da pugilato, guantoni, ecc.) d'affiancare a quelle in dotazione alla palestra.

Stiamo anche cercando di aumentare il numero delle docce ed avere l'impianto di acqua calda. Riassumendo in breve, i risultati riportati fino ad oggi dai frequentatori sono positivi, attendiamo con fiducia nuovi aderenti, si troveranno bene: provare per credere. Concludo con un doveroso ringraziamento a quanti si sono prestati per questa iniziativa permettendoci di continuare l'attività intrapresa.

GINO BLE'

Apnea

Telefona Ansaldo e mi dice: «Butta giù due righe per il giornale, fai un articolino e parla della neonata sezione subacquea».

Già come se fosse facile scrivere. Io, con la penna, non ho mai avuto eccessiva confidenza. Poi cosa vi racconto? La pesca subacquea? Tutti, o quasi, sanno cosa è. Poi chi voleva farla ha già cominciato per suo conto, da autodidatta e per quei pochi pesci che s'incontrano va anche troppo bene.

Proprio non so da che parte rigarmi per cominciare a parlarne. Adesso telefono a Marcante e chiedo lumi. Tanto è lui il direttore dei corsi propedeutici che la sezione ha in animo di organizzare, perché noi non vogliamo fare le cose in modo più o meno empirico.

Ma poi che figura ci faccio, dopo essermi vantato, per anni, di essere una specie di manuale vivente del subacqueo, non trovare le parole per dirvi che organizzeremo gare sociali di pesca in apnea e con autorespiratore, gare di profondità in apnea e gite... sottomarine.

Bisogna proprio che mi ci metta di buzzo buono se voglio fare questo benedetto articolo. E pensare che c'è gente che in due minuti butta giù un racconto avvincente e vi trasporta nella verde dorata cornice di San Fruttuoso a vedere il Cristo degli Abissi, giù nella penombra delle grotte di Punta Chiappa ancora più giù nei profondi recessi di Punta Mesco dove stanno intanate le ultime cernie, vi fa sentire l'odore del mare, vi fa giocare di astuzia con il dentice o con l'orata, vi porta a raccogliere la bianca madreperla e il rosso corallo.

Mi fanno una rabbia.

Per me è troppo difficile, non riesco a mettere due parole in fila.

Fate una cosa ragazzi. Iscrivetevi e poi tutti andremo in quei posti e a fare quelle cose che sono troppo belle per descriverle.

Ciao.

UBALDO PREVOSTI



I colleghi partecipanti alla prima gara nazionale di sci tra VV.UU.

GRUPPO CULTURALE

Per la formazione del Gruppo sono invitati presso:

IL SALONE COMANDO

il giorno 10 Giugno 1969 alle ore 21.30.

Tutti i soci Pittori, fotografi, cineamatori, grafici, interessati alla narrativa, poesia, musica e filatelia.

Sui problemi
del mutuo
soccorso
volontario
Scrivete a
Via Libera.

Indirizzi utili

Il Consiglio di Amministrazione della Società, d'intesa con il Consiglio di redazione di « Via Libera », ha ritenuto concedere alla spettabile De-Pe-Mi di Milano l'esclusività della pubblicità sul notiziario sociale.

Ciò in osservanza delle precise norme di oculata amministrazione

che ci siamo imposti e che consideriamo fondamentali per la vita del nostro Sodalizio.

Riteniamo doveroso ringraziare i Signori Inserzionisti i quali, nell'ambito di una pura operazione commerciale contribuiscono a sostenere il nostro periodico.

GESSAGA
DR. GAETANO

Studio notarile

Vico San Matteo, 2
GENOVA

Telef. 207.772

Farmacia
GIANELLI
del Dr. M. CHITTARO

Via Innocenzo, 12/R
GENOVA

Telef. 53.707

LUCY

Via Cantore, 259 R - Tel. 412.909 - Ge-Sampierdarena

Carrozzone

Lettini

Culle

B o x

Seggioloni e accessori

Ai vigili sconto del 10% o vendita rateale

COSTRUZIONI MECCANICHE INDUSTRIALI GENOVESI

"CMI,, S. p. A.

GRUPPO IRI FINMECCANICA

DIREZIONE GENERALE:

Genova - Fegino: Corso F. M. Perrone, 23

STABILIMENTI:

Genova - Fegino: Corso F. M. Perrone, 23

Trieste: Via Svevo, 1

- * Apparecchiature per impianti chimici e petrolchimici
- * Macchine ed apparecchiature per impianti siderurgici
- * Apparecchi di sollevamento e trasporto
- * Macchinari ausiliari di bordo
- * Macchinari e apparecchiature per zuccherifici da bietola o da canna
- * Apparecchiature per cementerie e per trattamento minerali
- * Strutture saldate pregiate di acciaio di media e grandi dimensioni

ASSICURAZIONI**QUAGLIA & ALBERTI**

P.zza della Vittoria, 12
GENOVA
Telef. 586.902

S. n. c. AUTO MARE

motoscafi Chris Craft

Corso Europa, 650
GENOVA

*Per la pubblicità su periodici
di categoria e sindacali*

O D I S

Via F. Massimo, 107 - Roma

**CONSORZIO ALIMENTARE**

(S.p.A. Direzione Uffici Magazzino
Viale Centurione Bracelli, 43/b
(n. 5 linee urbane) 88.92.51

NEGOZI ALIMENTARI

Acquarone 9/11/r (v.)	20.27.63
Acquidotto, 5/r (passo dell')	88.12.01
Ameglia 15/15/r (v.)	20.27.13
Assarotti, 100/r (v.)	87.66.78
Bassi, 24/r (c.)	21.50.47
Bobbio, 258/260/r (v.)	87.76.43
Boine, 50/r (v.)	21.08.93
Burlando, 125/127/r (v.)	87.60.25
Cabella, 18/20/r (v.)	87.35.33
Cambiaso, 1/3/r (vl.)	31.30.15
Canneto il Lungo, 52/r (v. di)	20.38.78
Buenos Aires, 42/r (c.)	58.00.20
Cavallotti F., 45/47/r (v.)	31.03.74
De Stefanis A., 93/95/97/r (c.)	88.34.85
Fereggiano, 101/103/r (v.)	88.10.23
Ferreira P., 25/27/r (p.)	21.91.90
Filzi, 4/6/r (v.) - Quinto	33.19.79
Firenze, 8/r (c.)	20.28.10
Fontane, 18/20/r (v. delle)	20.28.08
Guicciardini, 17/18/r (p.)	88.10.03
Innocenzo IV, 10/r (v.)	58.67.63
Lagaccio, 66/68/r (v. del)	68.34.20
Lagustena, 23/r (v.)	30.14.20
Magenta, 9/r (c.)	20.28.83
Majorana - Quinto, 20/r (v.)	33.12.19
Manin, 1/b/r (p.)	89.33.63
Merlo, 279/281/r (lg.)	87.75.22
Montaldo L., 123/125/r (v.)	87.60.44
Montaldo L., 172/174/176/r (v.)	87.60.18
Monte Grappa, 90/r (c.)	38.03.64
Romana di Murcarolo - Nervi, 44/r (v.)	33.09.65

Napoli, 81/83/r (v.)	21.14.34
Oberdan - Nervi, 178/r (v.)	37.0.37
Palermo, 20/r (p.)	30.14.53
Piacenza, 206/r (v.)	86.07.00
S. Pio X, 82 b/ c/r (v.)	31.30.64
Pisa, 99/r (v.)	36.87.32
Righetti, 12/r (v.)	36.81.77
Rimassa, 139/r (v.)	58.99.92
Sala M., 67/69/r (v.) - Nervi	37.2.04
Ss. Giacomo e Filippo, 31/r (v.)	89.32.70
Sardegna, 192/r (c.)	50.67.56
Savonarola, 16/r (p.)	59.14.91
Statuto, 9/11/r (p. dello)	20.27.83
Sturla, 17/18/r (p.)	38.77.17
Sturla, 8/r (v.)	30.14.22
Sturla, 66/b/r (v.)	31.63.84
Tanini G., 16/r (v.)	38.23.97
Torino, 9/11/r (c.)	55.9.35
Torti G., 146/r (v.)	50.72.21
Trento, 46/48/r (v.)	30.80.58
Vassallo, 7/r (v.)	30.32.82
Vesuvio, 14/16/r (v.)	21.32.39
Villa Glori, 4/r (vl.)	59.05.20
Zara, 33/r (v.)	30.12.78
V Dicembre 6 (v.)	56.18.17

SUPERETTE SPENDIBENE

Albaro, 8/r (v.)	30.87.03
Torti G., 135/r (v.)	50.39.48
Firenze, 41/c/r (c.)	29.18.85
Solari, 4/5/6/r (p.)	87.66.66
Rossetti G. - Quarto 2/b/r (v.)	38.76.27

**CONSORZIO ANTINEOPLASTICO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

Corso Europa, 40 51.42.65

**BOCAMI**

bonifica campi minati

Via F. Gattorno, 8
GENOVA
Telef. 454.267

LA GENERALE

Pompe funebri

Via Carpaneto, 13/R
Ge / SAMPIERDARENA
Telef. 414.241 - 5 linee

LANCIACommissionaria Lancia
S. p. A.

vendita - esposizione
- officina - ricambi
Corso Europa, 594
GENOVA
Telef. 381.251/381.252

ITALNAFTA S.a.s.

Olii combustibili

Via N. Bacigalupo, 4/14
GENOVA
Telef. 876.858

AUTOMECCANICA

Commissionaria Fiat

P.zza della Vittoria, 63/R
GENOVA

Telf. 581.433/591.498

LANCIA commissionariaVendita - esposizione
officina - ricambiViale Brigate Partigiane, 4
GENOVATelf. ufficio 52.968
officina 53.671**COLORIFICIO
DELLA RIVIERA**

Pitture navali «Camrex»

Via Voltri, 2

GENOVA

Telf. 731.526

Ditta

LIGABUE ANACLETO

Forniture marittime

Via Ponte Etiopia

Ge / SAMPIERDARENA

Telf. 454.645

VIATUR

Viaggi & turismo

Piazza Fontane Marose, 3
GENOVA

Telf. 593.559/593.558

**MAGAZZINI
FRIGORIFERI
GENOVESI**

Calata Gadda - Porto

GENOVA

Telf. 291.409/201.438

**COMPAGNIA
TIRRENA
DI ASSICURAZIONI**

Piazza Matteotti, 2

GENOVA

Telf. 205.987

OFIMOfficine ferroviarie
Industrie meccaniche

Via Anfossi, 1

Ge / PONTEDECIMO

Telf. 799.137

**F.LLI PARODI
DI PIETRO**rivestimenti pavimenti
di piastrelleVia S. Zita, 29/a/r
GENOVA

Telf. 593.666

Concessionaria SACAR

Automobili Volkswagen

Via Alghero, 5/R

CARIGNANO-Genova

Telf. 586.469

S. p. A. DUFOUR

Caramelle

Ge / CORNIGLIANO

Via Cervetto, 8

Telf. 463.641

**S. r. l. PETROLIFERA
TIRRENA**

Nafta per riscaldamento

Via XX Settembre, 1

GENOVA

Telf. 580.250

**ASSICURAZIONI
Dr. Ing. ENZO
GARUFI**Largo San Giuseppe, 3
GENOVA

Telf. 589.451

**ASSOCIAZIONE
PROPRIETARI
FARMACIE**Via Bacigalupo, 4
GENOVA

Telf. 876.383

G.I.V.E.R.

Viaggi & Turismo

Via A.M. Maragliano, 15/r
GENOVA

Telf. 586.145

S. r. l. PONTOIL

Olii combustibili

Via XXX Aprile, 10

GENOVA

Telf. 299.487

**ASSICURAZIONI
RIUNIONE
ADRIATICA
DI SICURTA'**

GENOVA

Piazza Dante, 9
Telf. 592.989**Compagnia Italiana
Marittima
Società C.I.M.A.**

Via Don Minetti, 8

GENOVA

Telf. 20.99

JBARRA

Compagnia di navigazione

Salita S. Caterina, 10

GENOVA

**GARAGE VARA
di Vaccamorta S.**

Via Donizzetti, 13/R

SESTRI - Genova

Telf. 472.259

**LA FONDIARIA
ASSICURAZIONE**

Via XX Settembre, 31

GENOVA

Telf. 591.912

**S. p. A.
TORREFATTORI
ASSOCIATI**

Eurocaffè - Poker

Via Spalato, 32

GENOVA

Telf. 864.251

Direttore Responsabile
GIUSEPPE BERTELLISegreteria: Carlo Rocchiccioli
Via Pammatone, 7 - Telf. 594.955

Redazione: M. Filippi

Aut. Trib. Genova n. 1433 del 5-2-1969

Tipografia ATA - Genova - Tel. 50.33.20